

## DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” Regione Marche – SECONDA DEROGA disciplinare 2025 – Trattamento fungicida per l’ alternaria e/o Sclerotinia su colza e diserbo di spinacio e bietola da costa e da foglia.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

### DECRETA

- di concedere le deroghe alle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” 2025, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata.

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consentono le deroghe al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'utilizzo dei seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Metamitron per il diserbo pre-emergenza di spinacio e bietola da costa e da foglia;</li><li>- Protioconazolo, Difenconazolo, Azoxystrobin per il controllo di Alternaria e/o Sclerotinia su colza effettuando massimo 1 trattamento fungicida (il formulato commerciale impiegato può contenere una sola delle sostanze attive o una miscela di più di una delle sostanze attive oggetto di deroga).</li></ul> I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati. Le deroghe sono richieste su tutto il territorio regionale e salvo diversa indicazione di etichetta sono impiegabili anche sulle colture destinate alla produzione di seme.

- di pubblicare il presente decreto, sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;
- di pubblicizzare l'allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata>)

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente ad interim  
(Dott. Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- Regolamento CE n. 1182/2007 che, nell'ambito della riforma dell'OCM ortofrutta, prevede tra l'altro la promozione della produzione integrata, o altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, in coerenza con le misure e le azioni previste nell'asse dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con Decisione C2008/724 del 15 febbraio 2008 e D.A. n. 85 del 17 marzo 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 75/CSR del 20.03.2008 concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- DM n. 2722 del 17/04/2008 di istituzione del Comitato Produzione Integrata;
- DDS 38/S10 del 25/02/2009 inerente "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" e Reg. CE n. 1182/2007 "OCM ortofrutta" – istituzione gruppo di lavoro per la stesura dei disciplinari di produzione integrata";
- REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- DGR n. 551 del 30/03/2009 con la quale sono stati approvati, unitamente alle disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013, alcuni disciplinari di produzione integrata tra cui la parte generale del disciplinare "Tecniche Agronomiche";
- DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 (RELATIVO AL PAN) - adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- DM 4890 del 8 maggio 2014 di attuazione della Legge 4 del 3 febbraio 2011 che istituisce il Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);
- DGR 1473 del 16 ottobre 2023 Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- DDS 41/DPU del 12/03/2025 - DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2025;
- DDS 43/DPU del 25/03/2025 - DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Complemento di Sviluppo Rurale – "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" Regione Marche – PRIMA DEROGA disciplinare 2025.



### **Motivazioni ed esito dell'istruttoria**

La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze:

- ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale;
- produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali;
- osservare le normative nazionali e comunitarie;
- superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato;

In particolare, il concetto di produzione integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di sopperire in maniera soddisfacente ai mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale; ricorrendo a questi ultimi solo quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche.

Questa esigenza, di applicare tecniche di produzione agricola rispettose dell'ambiente volte a fornire il massimo livello di sicurezza agli agricoltori ed ai consumatori, nasce negli anni '80 del secolo scorso con l'applicazione dei primi programmi di lotta guidata, prima in viticoltura e successivamente in frutticoltura e orticoltura.

La difesa dei vegetali è l'ambito in cui la produzione integrata ha trovato una più larga applicazione. La strategia di difesa si basa esclusivamente sulla lotta integrata, ossia sull'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici, agronomici.

Allo scopo di creare una disciplina simile e confrontabile a livello nazionale, l'Accordo Stato Regioni del 20.03.2008 ha sancito la volontà di istituire un sistema di qualità nazionale per la produzione integrata. Attualmente, la produzione integrata rappresenta lo standard di riferimento sia nell'applicazione delle misure agroambientali del PSR sia nel finanziamento dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

In attuazione di detto accordo, la Regione Marche ha istituito, con Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009, un gruppo di lavoro incaricato di redigere i disciplinari regionali di produzione integrata.

Con DGR n. 551 del 30.03.2009, sono state approvate le disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013. La medesima deliberazione demandava l'approvazione della parte speciale del disciplinare al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR.

A partire dall'anno 2009, negli anni, si è provveduto ad adottare i disciplinari annuali della Regione Marche e le relative deroghe inerenti le "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" con numerosi atti.

Con DDS 41/DPU del 12/03/2025 è stato adottato il disciplinare annuale "linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2025",

In data 27/03/2025 a mezzo mail (acquisita al protocollo regionale ID: 36811717|28/03/2025|PFV) l' Agenzia Marche Agricoltura Pesca P.F SERVIZIO



FITOSANITARIO REGIONALE E AGROMETEOROLOGIA nella persona del responsabile della P.O. Controllo, vigilanza, consulenza specialistica e laboratorio in ambito fitosanitario, Comitato Fitosanitario Nazionale e PAN Dott. SANDRO NARDI, ha formulato le seguenti richieste di deroga al disciplinare di difesa integrata 2025:

“in relazione alle richieste pervenute da Promarche e Confagrimarche, nonché in relazione all’andamento meteorologico stagionale caratterizzato da numerosi giorni di precipitazione, si richiede deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche – 2025, approvato con DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DI PESARO URBINO n.41 del 12 marzo 2025 per i seguenti principi attivi :

- Metamitron per il diserbo pre-emergenza di spinacio e bietola da costa e da foglia;
- Protioconazolo, Difenconazolo, Azoxystrobin per il controllo di Alternaria e/o Sclerotinia su colza effettuando massimo 1 trattamento fungicida (il formulato commerciale impiegato può contenere una sola delle sostanze attive o una miscela di più di una delle sostanze attive oggetto di deroga).

I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Le deroghe sono richieste su tutto il territorio regionale e salvo diversa indicazione di etichetta sono impiegabili anche sulle colture destinate alla produzione di seme.”

Si esprime pertanto parere favorevole alle richieste di Deroga.

Si attesta altresì l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990.

### **Proposta**

Si propone, pertanto, sulla base delle motivazioni sopra descritte, l’adozione di conforme decreto.

Il responsabile del procedimento  
(*Dott. Gianni Malavolta*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI  
Non ci sono allegati

